

'Sulle tracce della soia'
Gli italiani e la soia

Report di ricerca

Metodologia





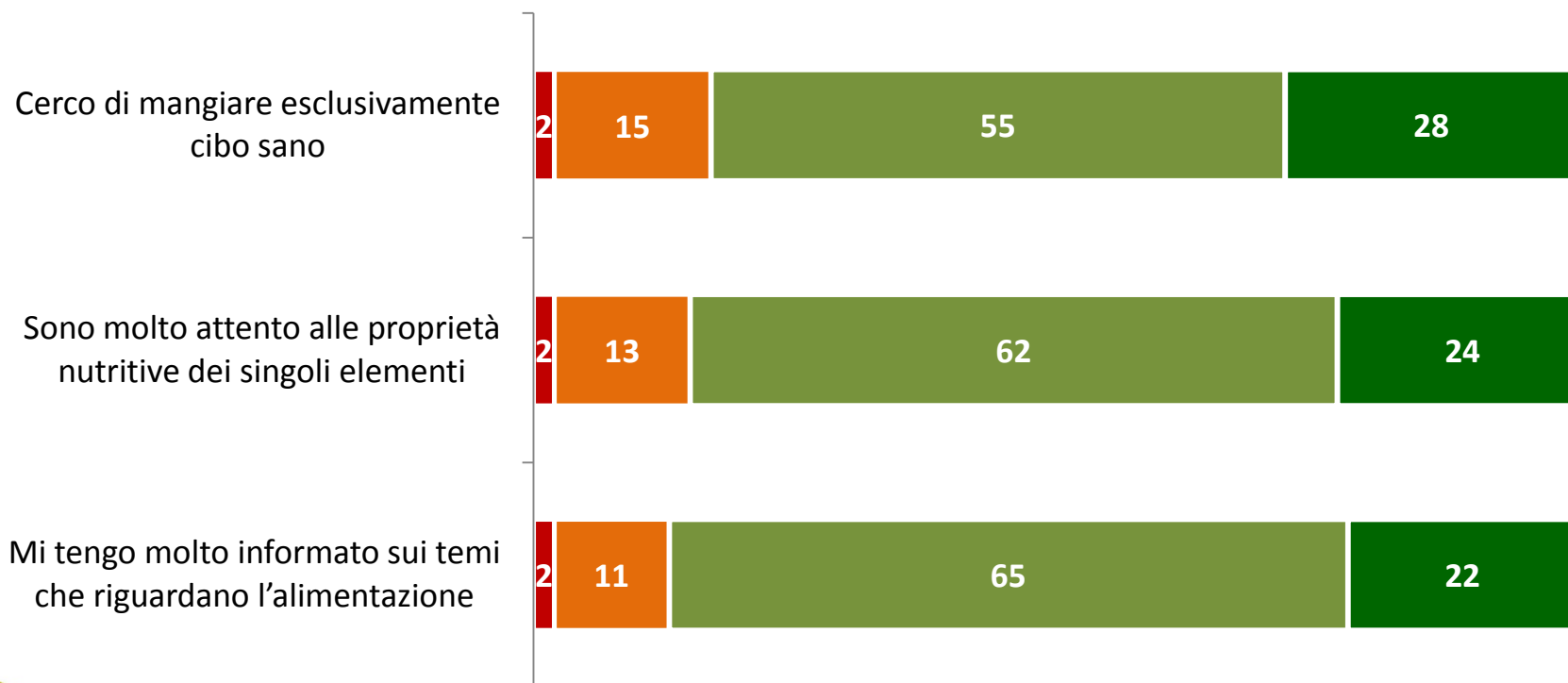
Alimentazione e informazione

Come ormai noto, sempre più italiani prestano grande attenzione all'alimentazione: si tengono informati, sono attenti alle proprietà dei singoli elementi, sono attenti a selezionare cibo salutare

L'attenzione all'alimentazione

Grado di accordo su scala 1- 10 aggregati in classi - valori %

■ Per nulla (1-3)
 ■ Poco (4-5)
 ■ Non so
 ■ Abbastanza (6-7)
 ■ Molto (8-10)

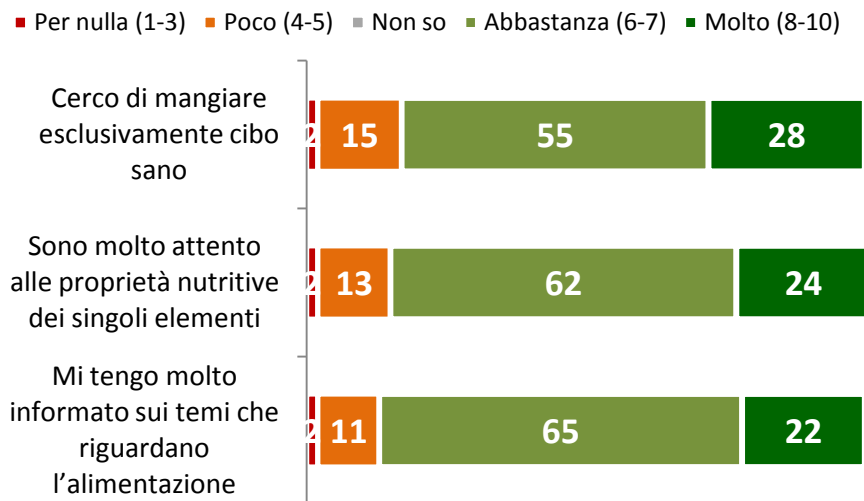


Domanda: «Ora le leggerò dei comportamenti/opinioni che riguardano stile di vita ed alimentazione. Alcune persone ci hanno detto di condividerli, altre invece no. Lei in che misura direbbe di condividere queste affermazioni su una scala da 1 a 10, dove 1=per nulla e 10=moltissimo?»

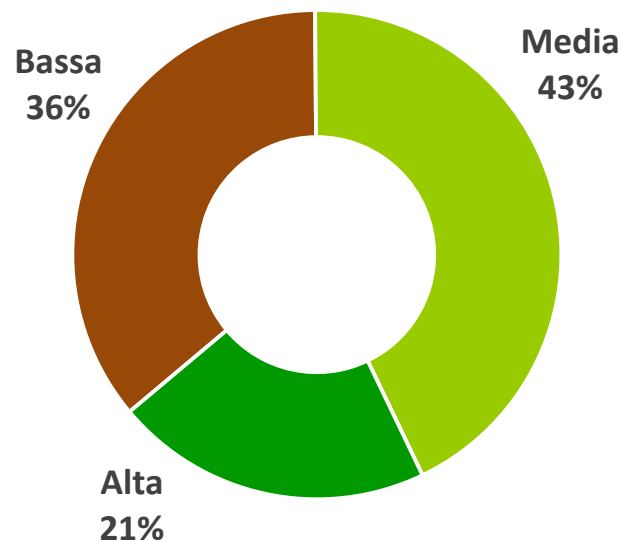
1 italiano su 5, ritiene prioritaria la cura della propria alimentazione, prestandovi moltissima attenzione

L'attenzione all'alimentazione

Grado di accordo su scala 1- 10 aggregati in classi - valori %



Attenzione all'alimentazione



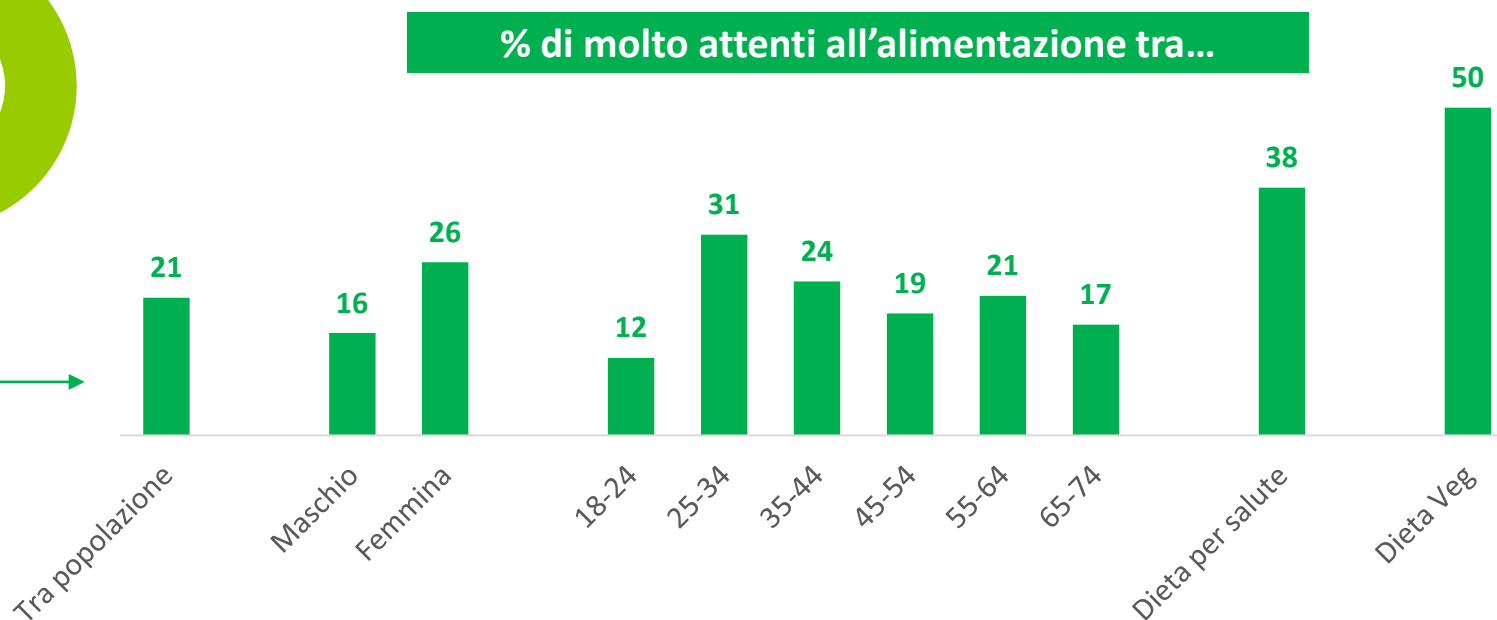
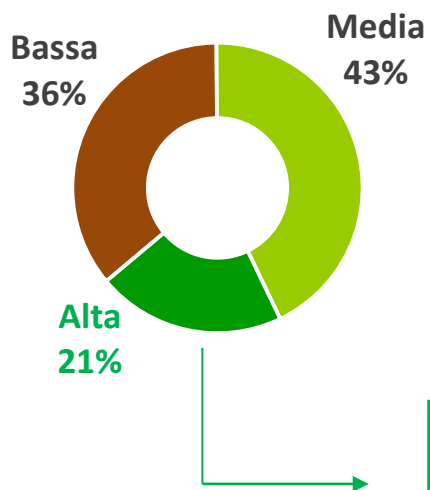
Domanda: «Ora le leggerò dei comportamenti/opinioni che riguardano stile di vita ed alimentazione. Alcune persone ci hanno detto di condividerli, altre invece no. Lei in che misura direbbe di condividere queste affermazioni su una scala da 1 a 10, dove 1=per nulla e 10=moltissimo?»

Si tratta per lo più di giovani (25-34enni), di donne, di chi segue una dieta per questioni di salute e, ancor più, di vegetariani/vegani

L'attenzione all'alimentazione

Grado di accordo su scala 1- 10 aggregati in classi - valori %

Attenzione all'alimentazione



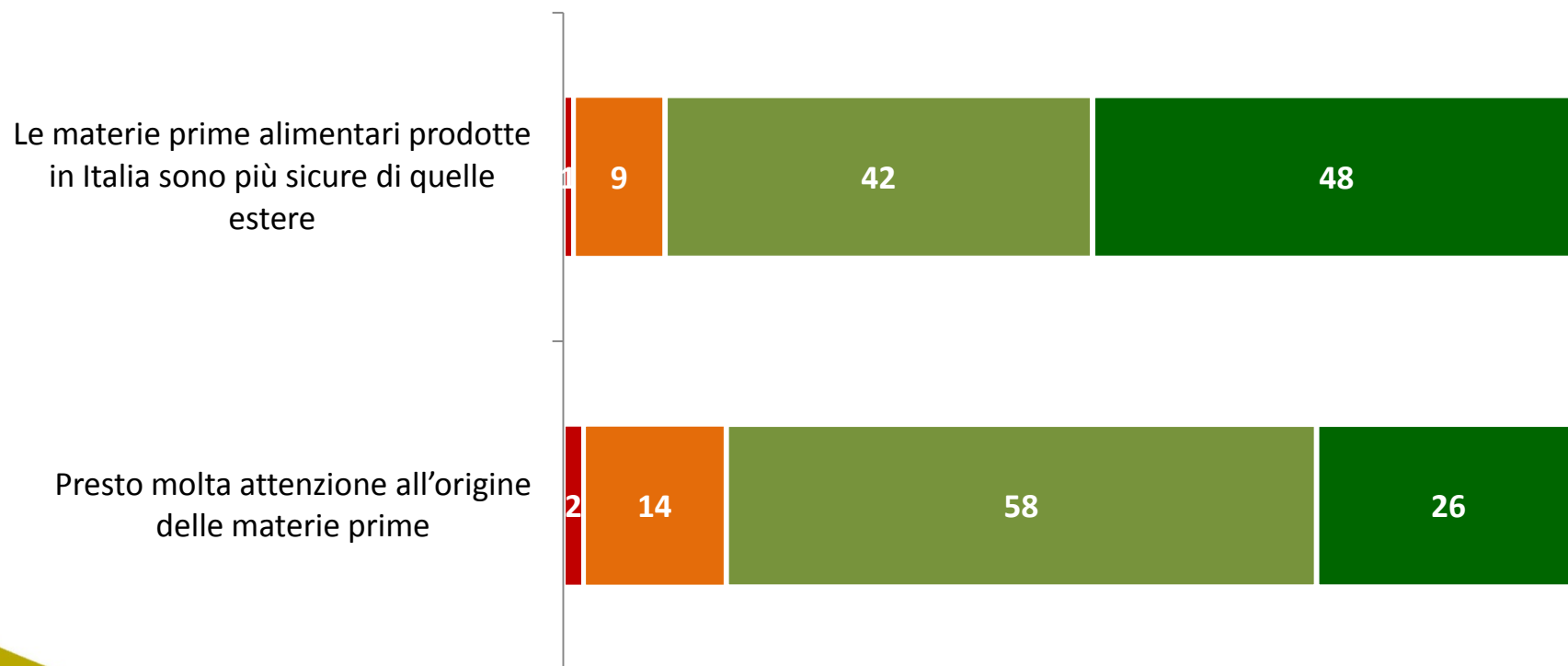
Domanda: «Ora le leggerò dei comportamenti/opinioni che riguardano stile di vita ed alimentazione. Alcune persone ci hanno detto di condividerli, altre invece no. Lei in che misura direbbe di condividere queste affermazioni su una scala da 1 a 10, dove 1=per nulla e 10=moltissimo?»

L'attenzione data all'alimentazione è ormai diventata anche attenzione all'intera filiera: importanza dell'origine delle materie prime, percezione di sicurezza dei prodotti italiani

L'attenzione alla filiera

Grado di accordo su scala 1- 10 aggregati in classi - valori %

■ Per nulla (1-3)
 ■ Poco (4-5)
 ■ Non so
 ■ Abbastanza (6-7)
 ■ Molto (8-10)



Domanda: «Ora le leggerò dei comportamenti/opinioni che riguardano stile di vita ed alimentazione. Alcune persone ci hanno detto di condividerli, altre invece no. Lei in che misura direbbe di condividere queste affermazioni su una scala da 1 a 10, dove 1=per nulla e 10=moltissimo?»

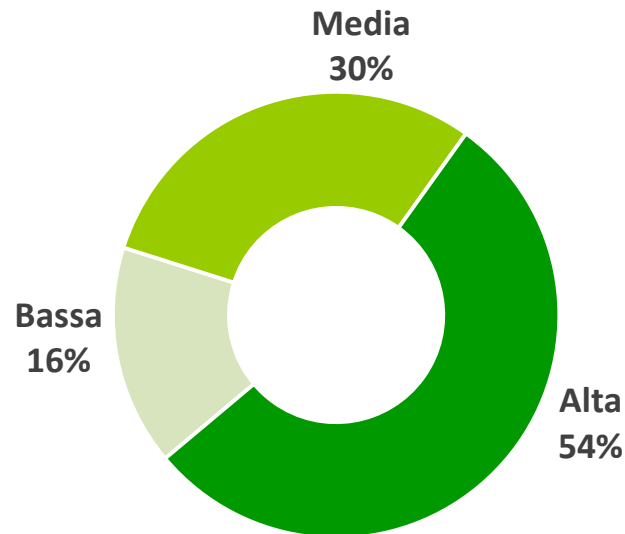
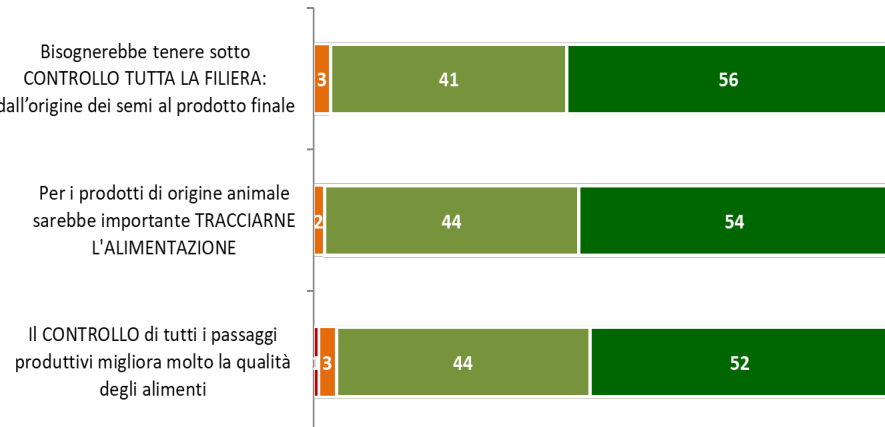
Di conseguenza la tracciabilità degli alimenti è oggi ritenuta fondamentale. Emerge un forte bisogno di controllo su tutta la filiera: oltre la metà della popolazione ritiene molto importante il controllo di tutti i passaggi produttivi

L'importanza della tracciabilità

Grado di accordo su scala 1- 10 aggregati in classi - valori %

Importanza data alla tracciabilità

Per nulla (1-3) Poco (4-5) Non so Abbastanza (6-7) Molto (8-10)



Domanda: «Si sente talvolta parlare di 'tracciabilità degli alimenti'. Dal 2002 è infatti diventato obbligatorio porre sulle etichette degli alimenti informazioni che aiutino a ricostruire l'intero percorso di un prodotto alimentare. Per esempio sulla carne si trova il paese di nascita, allevamento e macello dell'animale, oppure per frutta e verdura è obbligatorio indicare il paese di origine. Riguardo al tema della tracciabilità abbiamo raccolto alcune opinioni che ora le leggerò. Può dirmi cortesemente in che misura le condivide? Dia a ciascuna un voto da 1 a 10, dove 1=non la condivido per nulla e 10=condivido moltissimo ?»

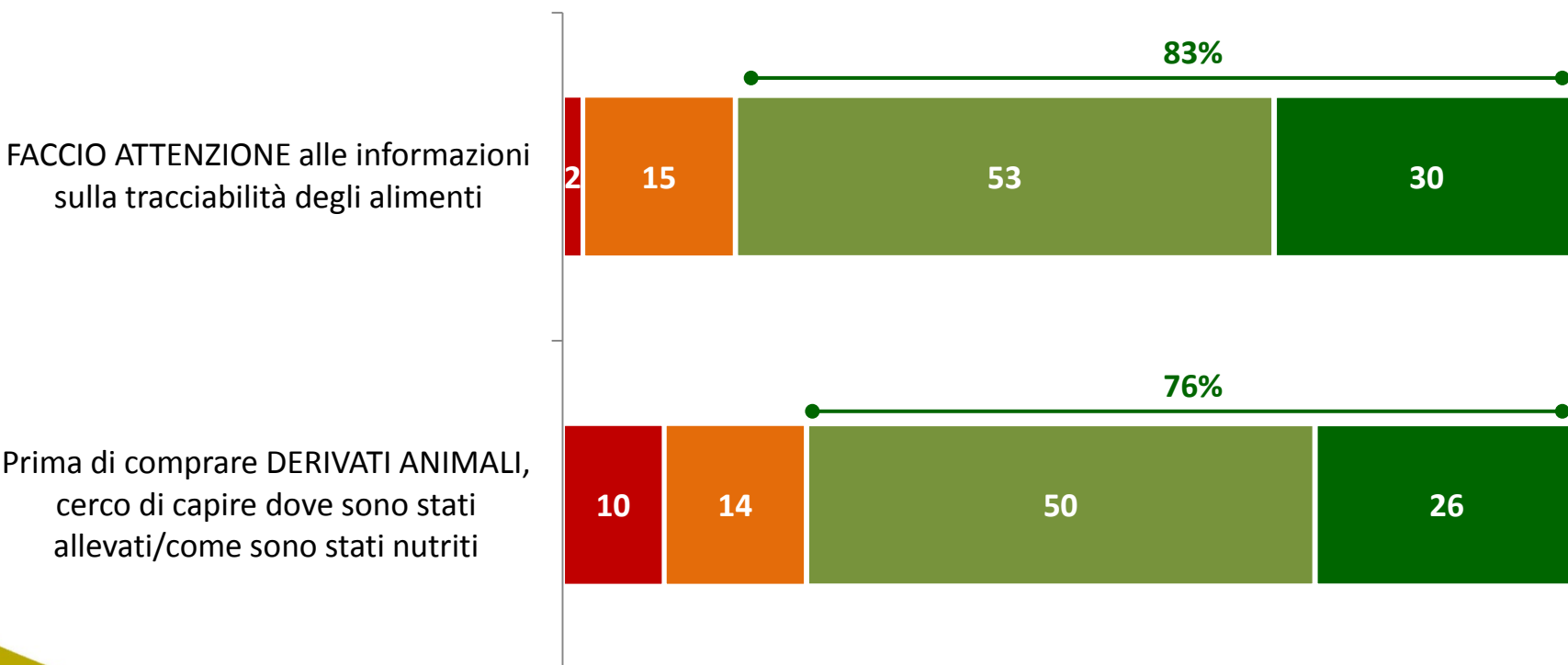
BASE CASI: 804

La percezione di importanza sembra tradursi in gesti concreti nel momento dell'acquisto: lettura delle etichette e informazioni sulla provenienza dei derivati animali sembrano essere abitudini praticate dai più

Attenzione prestata alla tracciabilità

Grado di accordo su scala 1- 10 aggregati in classi - valori %

■ Per nulla (1-3)
 ■ Poco (4-5)
 ■ Non so
 ■ Abbastanza (6-7)
 ■ Molto (8-10)



Domanda: «Si sente talvolta parlare di 'tracciabilità degli alimenti'. Dal 2002 è infatti diventato obbligatorio porre sulle etichette degli alimenti informazioni che aiutino a ricostruire l'intero percorso di un prodotto alimentare. Per esempio sulla carne si trova il paese di nascita, allevamento e macello dell'animale, oppure per frutta e verdura è obbligatorio indicare il paese di origine. Riguardo al tema della tracciabilità abbiamo raccolto alcune opinioni che ora le leggerò. Può dirmi cortesemente in che misura le condivide? Dia a ciascuna un voto da 1 a 10, dove 1=non la condivido per nulla e 10=condivido moltissimo ?»

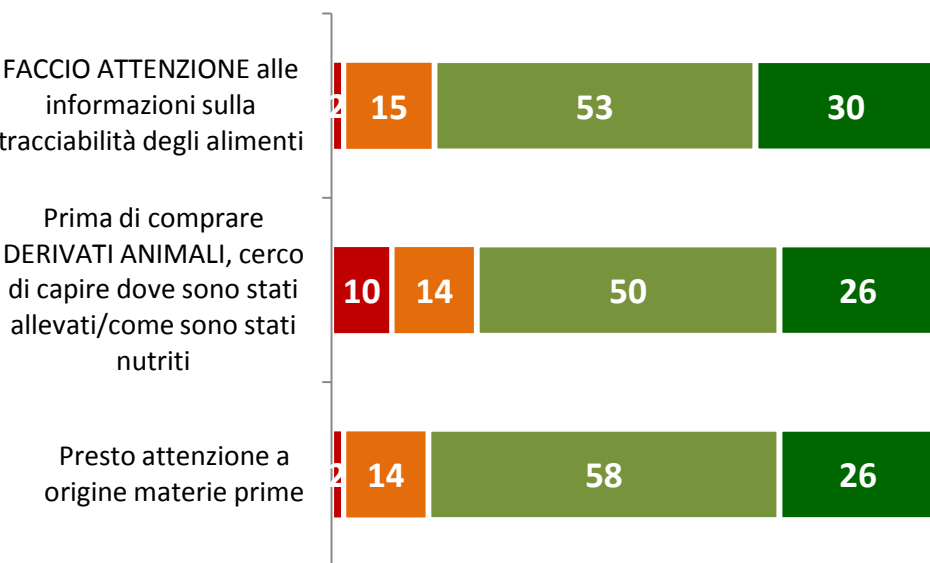
BASE CASI: 804

Quasi 1 italiano su 4 presta in genere molta attenzione all'origine delle materie prime e alle informazioni sulla tracciabilità. Questa quota è più alta tra le donne e sale al 67% tra chi presta molta attenzione all'alimentazione

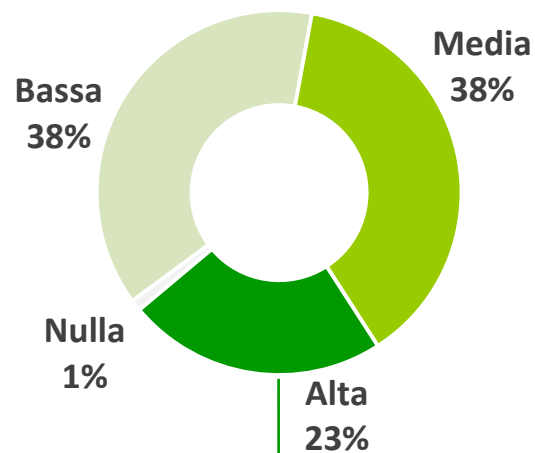
Attenzione prestata alla tracciabilità

Grado di accordo su scala 1- 10 aggregati in classi - valori %

■ Per nulla (1-3) ■ Poco (4-5) ■ Non so ■ Abbastanza (6-7) ■ Molto (8-10)



Attenzione prestata alla tracciabilità



→ 32% tra le donne;
→ 67% di chi presta molta attenzione all'alimentazione

Domanda: «Si sente talvolta parlare di 'tracciabilità degli alimenti'. Dal 2002 è infatti diventato obbligatorio porre sulle etichette degli alimenti informazioni che aiutino a ricostruire l'intero percorso di un prodotto alimentare. Per esempio sulla carne si trova il paese di nascita, allevamento e macello dell'animale, oppure per frutta e verdura è obbligatorio indicare il paese di origine. Riguardo al tema della tracciabilità abbiamo raccolto alcune opinioni che ora le leggerò. Può dirmi cortesemente in che misura le condivide? Dia a ciascuna un voto da 1 a 10, dove 1=non la condivido per nulla e 10=condivido moltissimo ?»

BASE CASI: 804

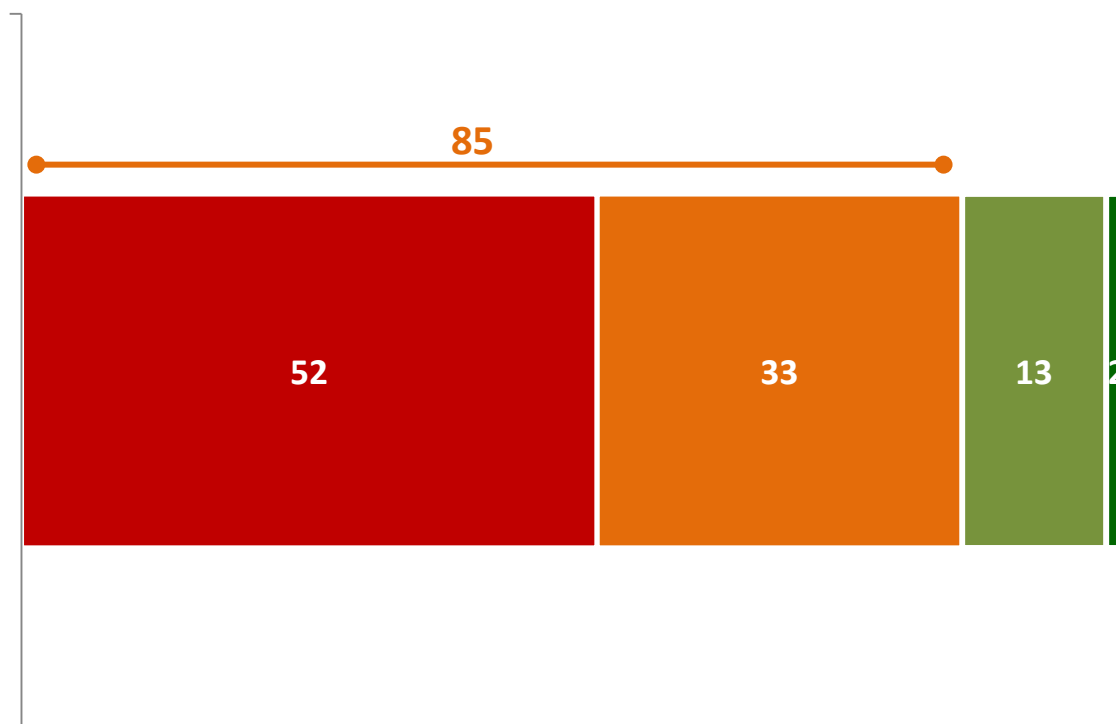
Pochissimi invece ritengono che l'attenzione prestata alla sicurezza alimentare sia di poco conto

Sensibilità al tema della sicurezza alimentare

Grado di accordo - valori %

■ Per nulla
 ■ Poco
 ■ Non so
 ■ Abbastanza
 ■ Molto

Ci facciamo troppi problemi sulla sicurezza alimentare, non penso sia un tema così importante



Domanda: «Riguardo agli strumenti che servirebbero per garantire una vera sicurezza e qualità alimentare abbiamo raccolto alcune opinioni. In che misura le condivide? »



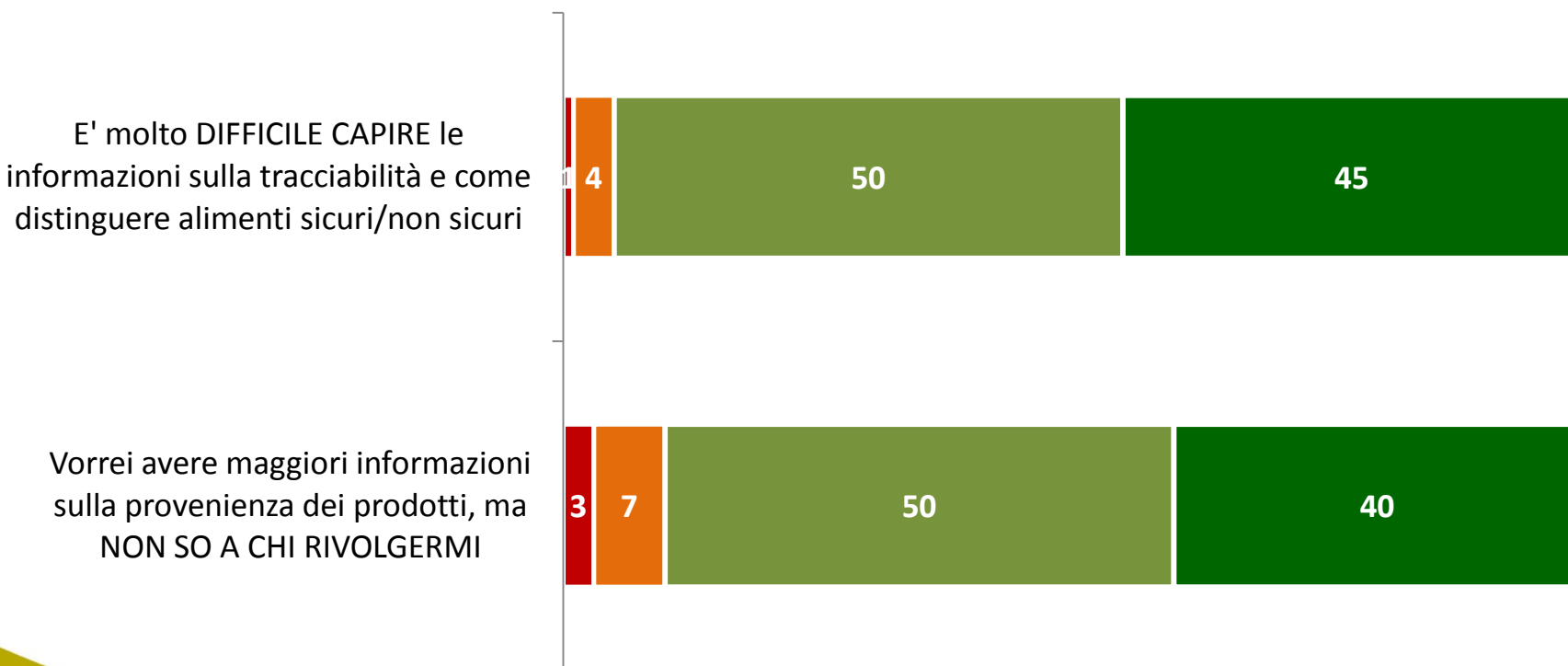
Gli attori della sicurezza alimentare

Emerge la difficoltà dei cittadini di capire e orientarsi sui temi della sicurezza: difficile a volte comprendere le informazioni di tracciabilità e difficile capire a chi rivolgersi per saperne di più

La difficoltà nel comprendere

Grado di accordo su scala 1- 10 aggregati in classi - valori % e valori medi

■ Per nulla (1-3)
 ■ Poco (4-5)
 ■ Non so
 ■ Abbastanza (6-7)
 ■ Molto (8-10)



Domanda: «Si sente talvolta parlare di 'tracciabilità degli alimenti'. Dal 2002 è infatti diventato obbligatorio porre sulle etichette degli alimenti informazioni che aiutino a ricostruire l'intero percorso di un prodotto alimentare. Per esempio sulla carne si trova il paese di nascita, allevamento e macello dell'animale, oppure per frutta e verdura è obbligatorio indicare il paese di origine. Riguardo al tema della tracciabilità abbiamo raccolto alcune opinioni che ora le leggerò. Può dirmi cortesemente in che misura le condivide? Dia a ciascuna un voto da 1 a 10, dove 1=non la condivido per nulla e 10=condivido moltissimo ?»

BASE CASI: 804

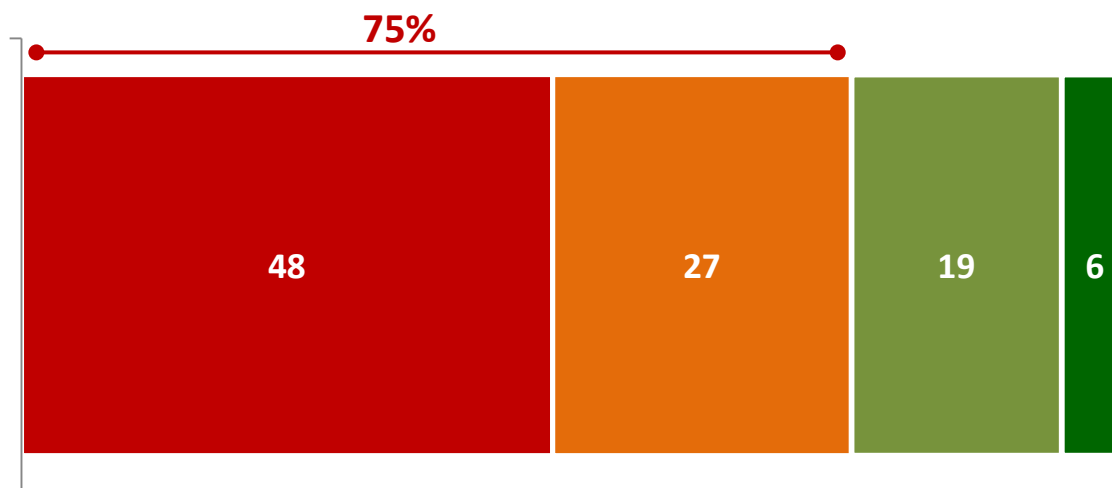
I due terzi degli italiani ritengono che né autorità competenti, né la GDO controllino a sufficienza la sicurezza alimentare e non si sentono quindi tutelati al riguardo

Le attese nei confronti di GDO e Istituzioni

Grado di accordo su scala 1- 10 aggregati in classi - valori % e valori medi

■ Per nulla (1-3)
 ■ Poco (4-5)
 ■ Non so
 ■ Abbastanza (6-7)
 ■ Molto (8-10)

Non controllo le etichette: DO PER SCONTATO che supermercato, venditore o autorità controllino



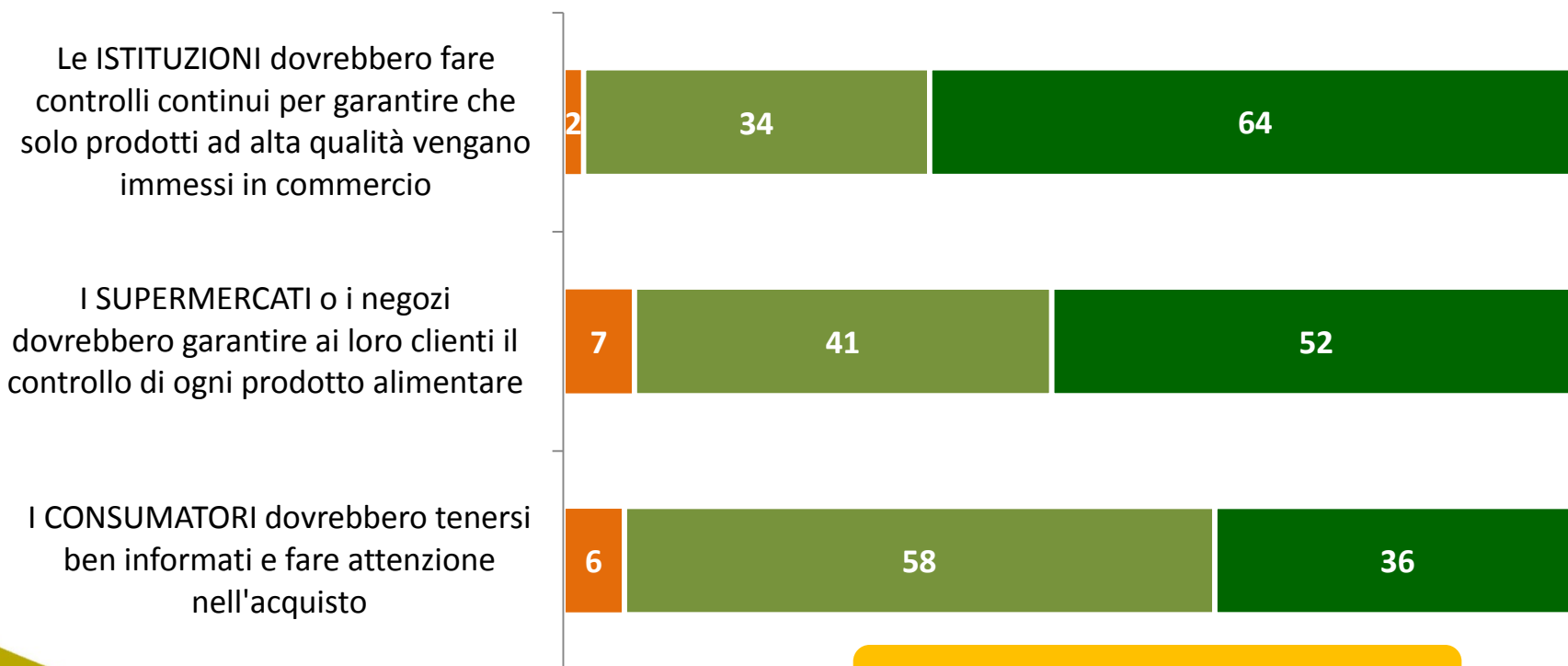
Domanda: «Ora le leggerò dei comportamenti/opinioni che riguardano stile di vita ed alimentazione. Alcune persone ci hanno detto di condividerli, altre invece no. Lei in che misura direbbe di condividere queste affermazioni su una scala da 1 a 10, dove 1=per nulla e 10=moltissimo?»

Chi dovrebbe occuparsi di garantire la sicurezza alimentare? Secondo i più una molteplicità di attori: Istituzioni in primis, ma anche la GDO e i consumatori stessi

Chi dovrebbe garantire la sicurezza alimentare?

Grado di accordo - valori %

■ Per nulla
 ■ Poco
 ■ Non so
 ■ Abbastanza
 ■ Molto



Il 30% indica tutti e 3 'molto'

Domanda: «Riguardo agli strumenti che servirebbero per garantire una vera sicurezza e qualità alimentare abbiamo raccolto alcune opinioni. In che misura le condivide? »



Alimentazione e soia

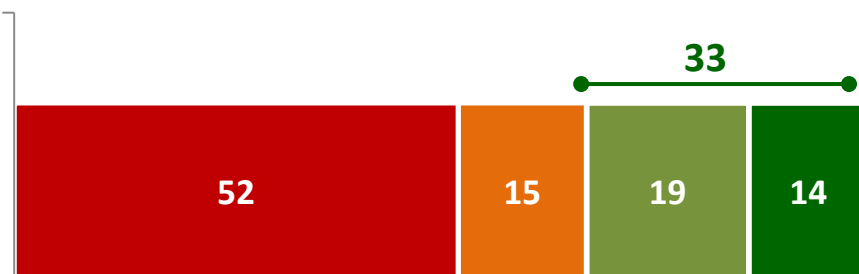
Quasi la metà degli italiani fa particolare attenzione alla propria dieta: un terzo per motivi prevalentemente di salute, mentre quasi un italiano su cinque si ispira ad una dieta veg

Diete alimentari

Grado di accordo su scala 1- 10 aggregati in classi - valori %

■ Per nulla (1-3)
 ■ Poco (4-5)
 ■ Non so
 ■ Abbastanza (6-7)
 ■ Molto (8-10)

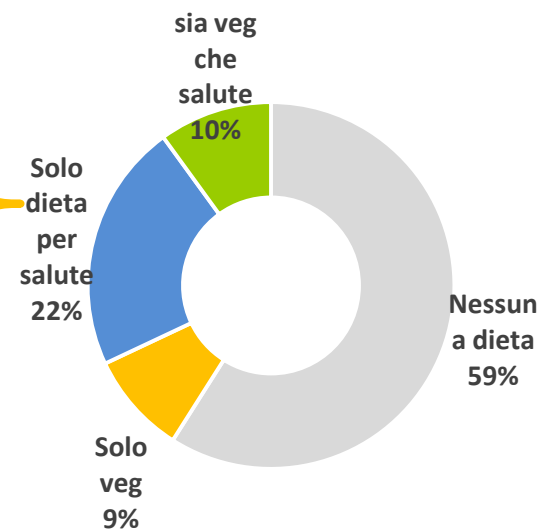
Seguo una dieta alimentare per questioni di salute



Cerco di seguire una dieta vegetariana o vegana



Diete seguite

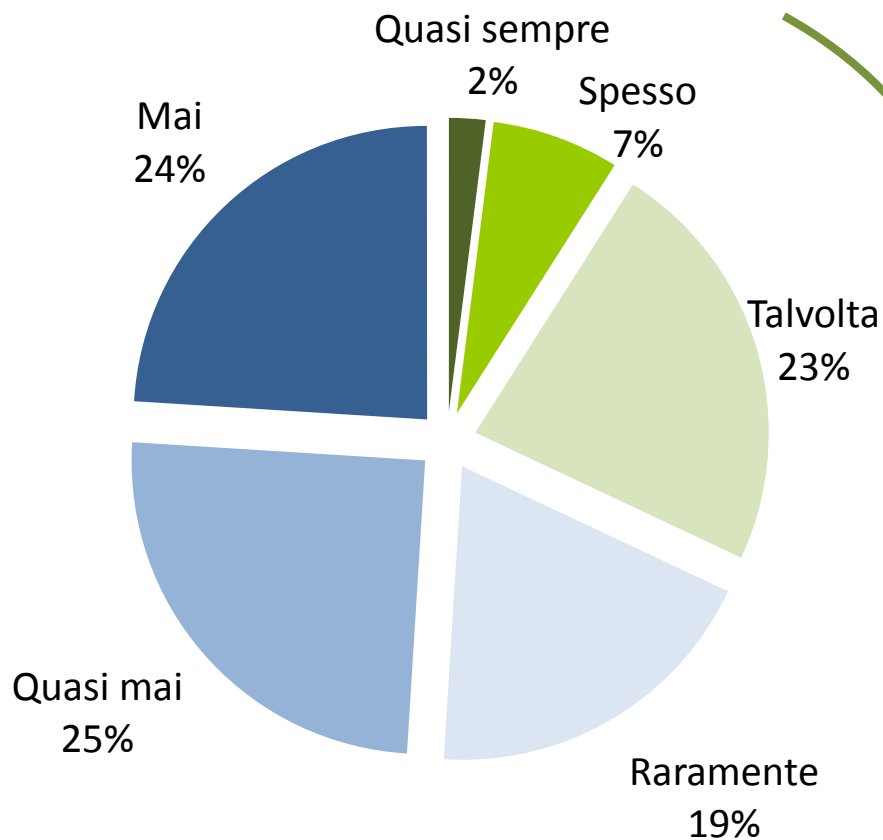


Domanda: «Ora le leggerò dei comportamenti/opinioni che riguardano stile di vita ed alimentazione. Alcune persone ci hanno detto di condividerli, altre invece no. Lei in che misura direbbe di condividere queste affermazioni su una scala da 1 a 10, dove 1=per nulla e 10=moltissimo?»

Circa un terzo degli italiani afferma di mangiare soia o suoi derivati almeno saltuariamente

Le capita di mangiare soia o suoi derivati?

valori %

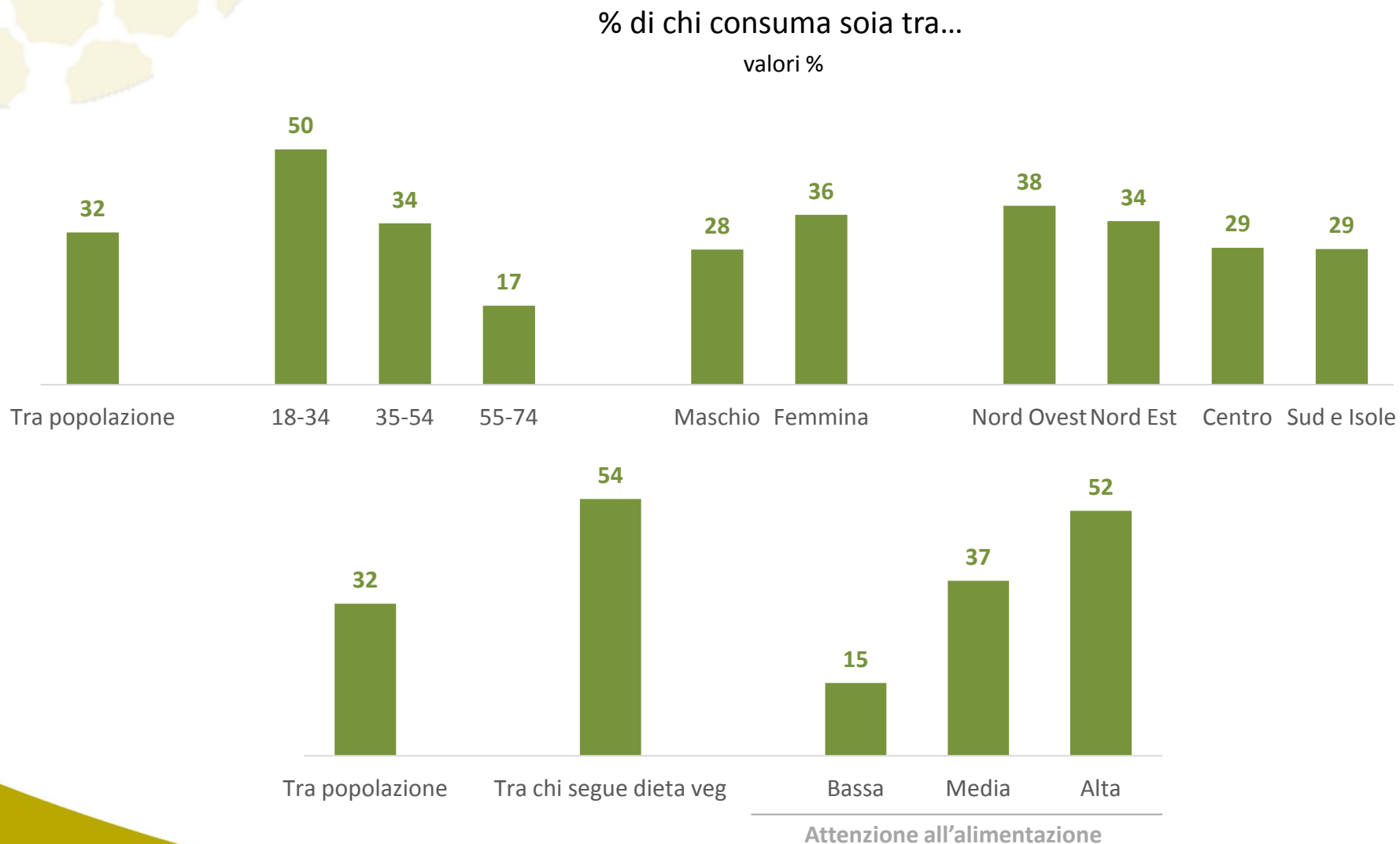


**Consumano
soia:
32%**

Domanda: «Parliamo ora della soia. La soia è un ingrediente che alcune persone utilizzano spesso nella loro alimentazione, anche sotto forma di derivati, e che altri invece non consumano mai. In che misura le capita di consumare prodotti alimentari derivati dalla soia?»

BASE CASI: 804

Questa percentuale sale tra i più giovani, nel nord Italia, tra chi presta molta attenzione alla propria alimentazione e tra i vegetariani/vegani



Domanda: «Parliamo ora della soia. La soia è un ingrediente che alcune persone utilizzano spesso nella loro alimentazione, anche sotto forma di derivati, e che altri invece non consumano mai. In che misura le capita di consumare prodotti alimentari derivati dalla soia?»

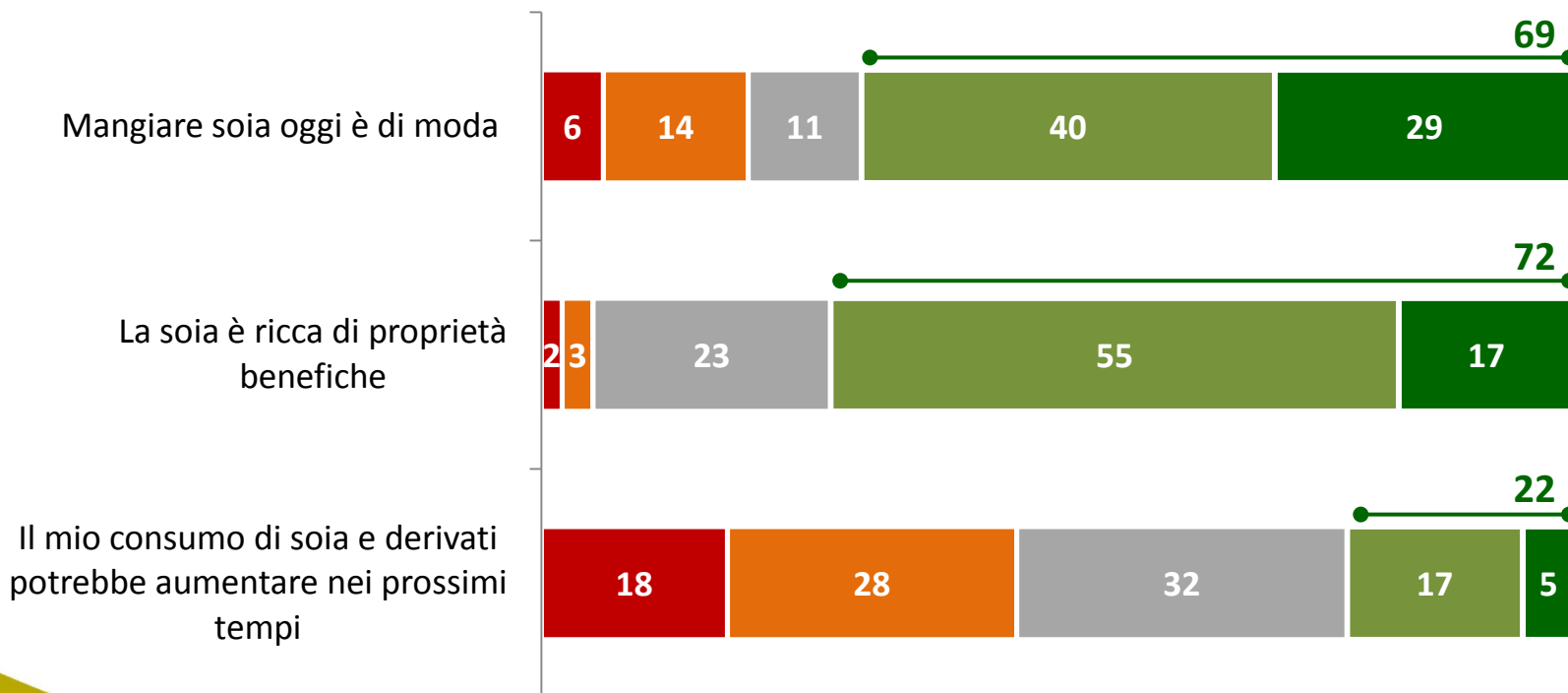
BASE CASI: 804

I due terzi della popolazione riconosce alla soia delle proprietà benefiche. Il 69% ritiene che la soia sia anche un cibo oggi 'di moda'. 1 italiano su 5 prevede di aumentarne il consumo

Percezioni del 'mangiare soia'

Grado di accordo - valori %

Per nulla Poco Non so Abbastanza Molto



Domanda: «Riguardo alla soia e ai suoi derivati abbiamo raccolto alcuni commenti. Lei in che misura li condivide?»

Tra chi si sente informato, è alta la consapevolezza dell'elevato uso della soia come mangime animale e la sua importanza per la tutela delle eccellenze del made in Italy. E' altrettanto diffusa la conoscenza delle dubbie origini della stessa. Scarsa invece la consapevolezza della produzione non OGM dell'Italia

Conoscenza del mondo della soia: vero o falso?

Grado di accordo - valori %

	Vero	Falso	<i>Base casi</i>
«E' molto usata nell'alimentazione degli animali»	97%	3%	483
«La soia è fondamentale per tutelare alcune delle eccellenze alimentari tipiche del Made in Italy»	84%	16%	270
«Una parte significativa della soia prodotta in Italia non è tracciata all'origine ed è di dubbia provenienza »	85%	15%	357
«È spesso OGM »	76%	24%	327
«La soia prodotta in Italia non è mai OGM»	22%	78%	319

Domanda: «Le leggerò ora alcune affermazioni relative alla soia che abbiamo raccolto da persone intervistate prima di lei. Per ciascuna può dirmi se secondo lei è vero o falsa?»



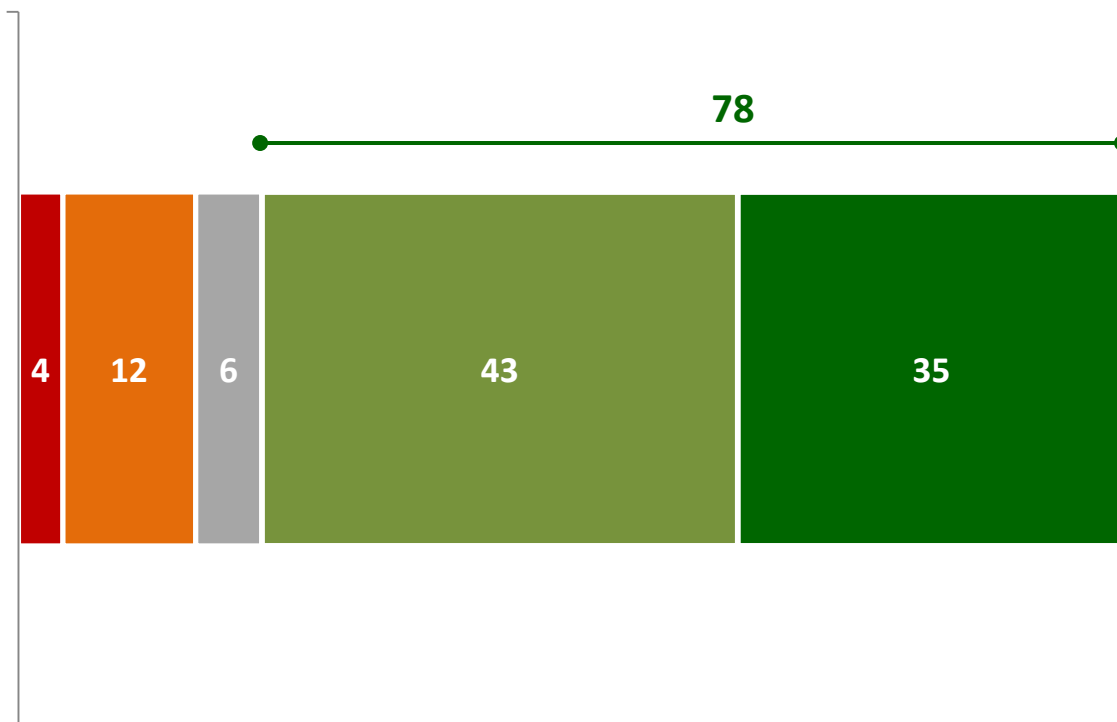
Soia e sicurezza alimentare

Il desiderio sul controllo della filiera, già emerso in generale, si applica anche in particolare al controllo della soia

Opinioni riguardo al controllo della produzione di soia

Grado di accordo - valori %

■ Per nulla
 ■ Poco
 ■ Non so
 ■ Abbastanza
 ■ Molto



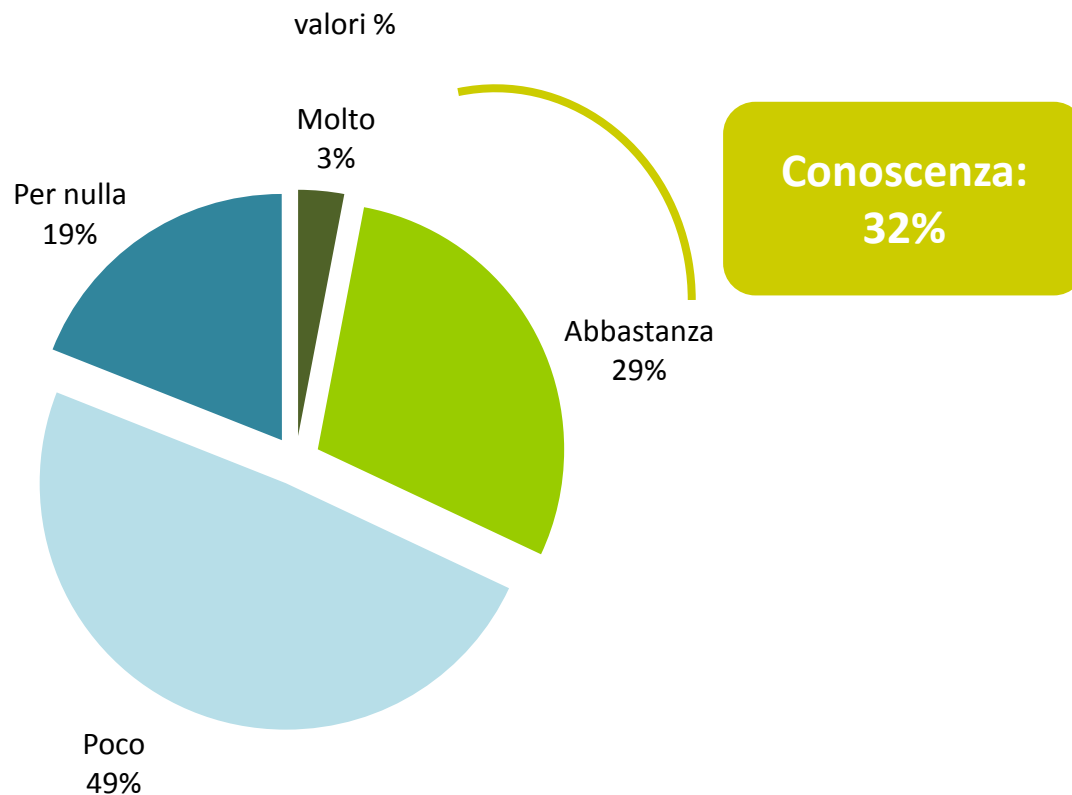
Mi sentirei PIU' SICURO SE sapessi che la produzione di SOIA è CONTROLLATA in tutte le sue fasi di produzione: DAL SEME alla distribuzione



Pochi sono consapevoli della grande diffusione in Italia del consumo (anche animale) di soia e dell'origine ignota di gran parte dei semi della soia prodotta nel territorio nazionale

Conoscenza della rilevanza della soia:

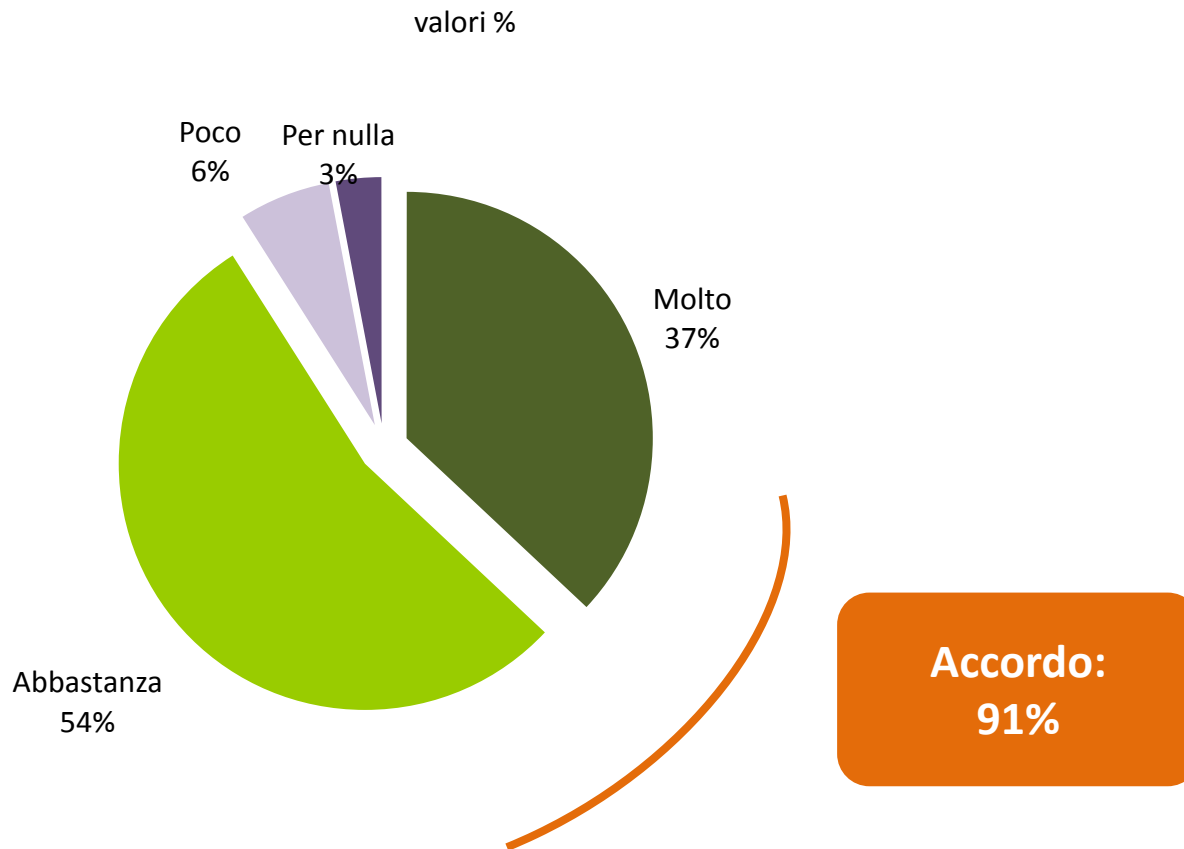
«L'Italia è uno dei più grandi produttori europei di semi di soia, ma nonostante questo molta soia prodotta in Italia proviene da semi di dubbia provenienza. Oltre alla produzione, anche il consumo di soia è molto elevato in Italia, sia per il nostro consumo alimentare, sia perché la soia è uno dei principali mangimi degli animali da allevamento. Lei in che misura era a conoscenza di questi aspetti?»



Domanda: «L'Italia è uno dei più grandi produttori europei di semi di soia, ma nonostante questo molta soia prodotta in Italia proviene da semi di dubbia provenienza. Oltre alla produzione, anche il consumo di soia è molto elevato in Italia, sia per il nostro consumo alimentare, sia perché la soia è uno dei principali mangimi degli animali da allevamento. Lei in che misura era a conoscenza di questi aspetti?»

Ma emerge quasi unanime un bisogno di controllo, che parta proprio dalla certificazione dei semi di soia

In che misura ritiene che sia importante controllare la produzione della **soia**, certificando la produzione dall'origine del seme fino al suo utilizzo?



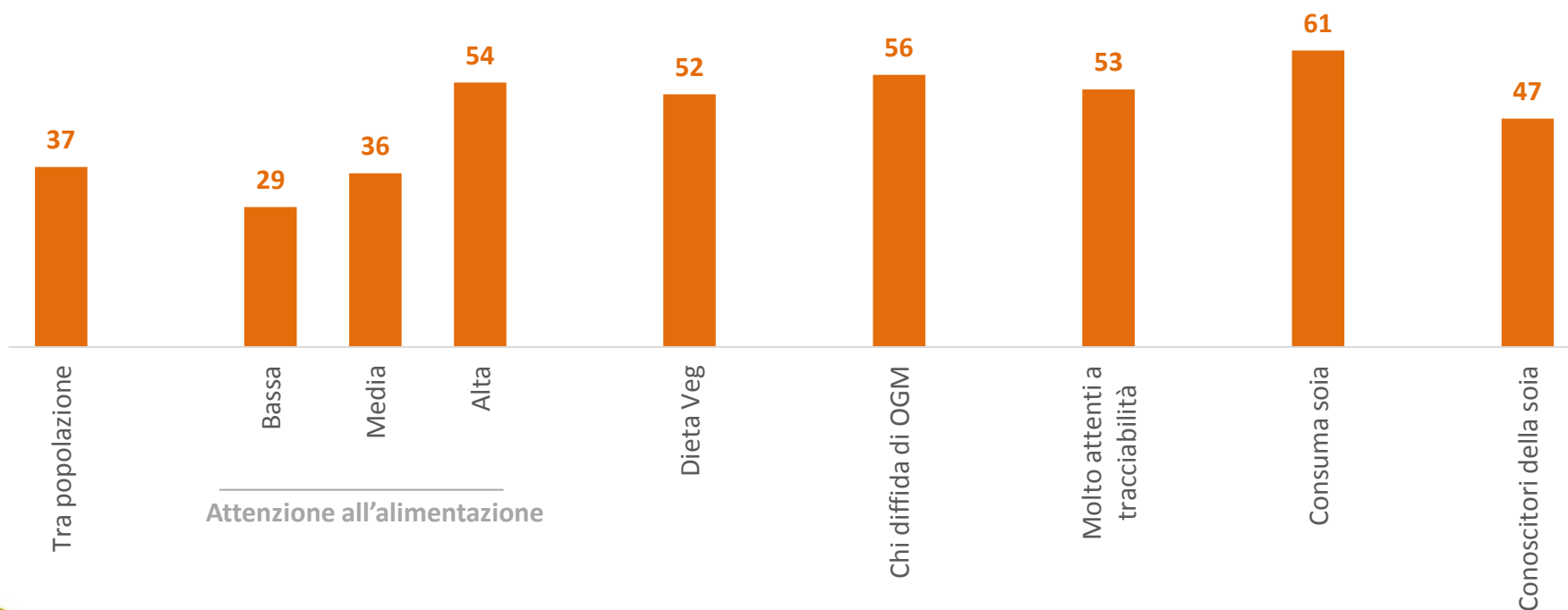
Domanda: «E conoscendo l'importanza della soia per l'alimentazione umana e animale, in che misura ritiene che sia importante controllarne la produzione, certificando la produzione dall'origine del seme fino al suo utilizzo?»

Questo bisogno è particolarmente radicato tra chi consuma soia, tra chi è attento alla all'alimentazione e alla tracciabilità, tra chi segue una dieta veg e tra chi diffida dei prodotti OGM

Importanza della certificazione del seme

Valori percentuali

% di 'molto d'accordo' con l'importanza delle certificazioni del seme



Attenzione all'alimentazione



Key Points

L'importanza della sicurezza alimentare e della tracciabilità

- Come oramai molti studi confermano, la popolazione si dimostra sempre più **interessata e attenta ai temi legati all'alimentazione**: le persone cercano di tenersi informate e di preferire i prodotti salutari. Il 21% degli italiani presta grande attenzione a questi temi e il 64% si mostra comunque sensibile. La sicurezza alimentare è considerato un tema che merita grande attenzione da oltre l'80% degli adulti.
- Di pari passo è ormai ritenuto importante prestare **attenzione a tutta la filiera**: l'84% degli intervistati dichiara di prestare attenzione all'origine delle materie prime. Oltre la metà della popolazione ritiene molto importante la tracciabilità degli alimenti. Secondo il 96% il controllo di tutti i passaggi produttivi garantisce una migliore qualità degli alimenti.
- Ma sembra non trattarsi solo di generiche dichiarazioni di importanza: **l'83% dichiara di fare attenzione alle informazioni sulla tracciabilità durante le scelte di acquisto** e il 76% dice di cercare informazioni sulla provenienza degli animali quando compra alimenti da essi derivati.

Il bisogno di punti di riferimento più certi

- Se è alta l'importanza attribuita a questi temi, emerge però in parallelo quasi una **mancanza di strumenti avvertita dai consumatori**: oltre il 90% dichiara che non è sempre facile saper leggere le informazioni in merito di tracciabilità e che a volte non si sa come reperire le informazioni desiderate.
- I cittadini ritengono che siano diversi i soggetti che dovrebbero impregnarsi a garanzia della sicurezza alimentare: in primis le istituzioni, ma anche i distributori stessi. **Il 93% ritiene che i supermercati dovrebbero garantire ai propri clienti il controllo di ogni prodotto alimentare.** Nondimeno, viene attribuito un ruolo anche ai cittadini stessi, che con informazione e scelte d'acquisto dovrebbero selezionare solo i prodotti garantiti. Nessuno però attribuisce tutta la responsabilità ai consumatori: la vera richiesta sembra essere quella di una strategia globale in cui ogni attore faccia la sua parte.
- Al momento però solo un quarto dei cittadini si sente di potersi affidare ai controlli di istituzioni e GDO: **il 75% invece afferma di non dare mai per scontata la sicurezza dei prodotti in commercio.**



Il consumo di soia

- Le dimensioni sinora studiate vengono confermate se si parla di soia. Contestualizziamo evidenziando che il **32% afferma di mangiare soia** (o derivati) almeno talvolta, e che si tratta più spesso di giovani (50% tra i 18-34enni), residenti nel nord Italia, e tra chi presta molta attenzione all'alimentazione. Tra questi il consumo di soia riguarda il 52% della popolazione.
- La soia è un alimento molto usato anche tra chi segue una dieta veg. Sono il 19% gli italiani che dichiarano di ispirarsi a diete vegetariane o vegane e tra questi oltre la metà (54%) consuma soia.
- Il **74% ritiene che la soia abbia proprietà benefiche** e il 69% ritiene che mangiare soia sia oggi anche una moda, probabilmente vicina alla curiosità verso le cucine etniche ed orientali.
- Ma l'informazione sulla soia è ancora vaga, specie sui temi che riguardano la sua provenienza. Sebbene i consumatori di soia e gli attenti all'alimentazione e alla tracciabilità degli alimenti dimostrino in effetti di essere ben più informati della media anche rispetto a queste tematiche.

La richiesta di certificazione della soia: dal seme al prodotto finale

- In generale emerge una forte attesa verso il controllo di tutta la filiera anche nei confronti della soia, così come in generale su tutti gli alimenti. In particolare il **91% ritiene importante certificare tutto l'iter produttivo della sua produzione, a partire dall'origine del seme**. Lo ritiene fondamentale un terzo della popolazione e circa i due terzi di chi consuma soia, di chi segue una dieta veg e di chi presta attenzione alla tracciabilità.
- Queste richieste potrebbero farsi ancor più consistenti se si tiene conto che l'attenzione alla sicurezza alimentare segue un trend sicuramente crescente e che circa un italiano su cinque pensa che probabilmente aumenterà il proprio consumo di soia nei prossimi tempi.

Nota metodologica e informativa

(in ottemperanza al regolamento dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa: delibera 256/10/CSP, allegato A, art. 5 del 9 dicembre 2010, pubblicato su G.U. 301 del 27/12/2010)

Titolo indagine:	« <i>Sulle tracce della soia. Gli italiani e la soia</i> »	
Soggetto realizzatore:	Pepe Research s.r.l.	
Committente/acquirente:	Assosementi	
Date di rilevazione:	25-28 Febbraio 2019	
Tema:	Alimentazione	
Tipo e oggetto dell’indagine:	Sondaggio d’opinione CATI su popolazione nazionale	
Popolazione di riferimento:	Popolazione italiana 18-74	
Estensione territoriale:	Nazionale	
Metodo di campionamento:	Campione causale stratificato per quote	
Rappresentatività del campione:	Rappresentativo della popolazione italiana 18-74enne per genere, classi di età, macroarea, ampiezza del comune di residenza, condizione occupazionale, titolo di studio	
Numerosità campione:	804	
Margine di approssimazione:	3,5%	
Metodo di raccolta delle informazioni:	CATI	
	Tot. interviste:	804
	Rifiuti/sostituzioni:	662
	Totale contatti:	1.466
		55% del totale contatti (Tasso risposta)
		45% del totale contatti
Elaborazione dati:	SPSS; PTABS	

Indirizzo del sito dove sarà disponibile la documentazione completa in caso di diffusione: www.agcom.it.
 In caso di pubblicazione è obbligatorio riportare le informazioni della scheda indicata, a pena di gravi sanzioni.
 PEPE RESEARCH non si assume alcuna responsabilità in caso di inosservanza.



pepe research

Pepe Research srl
Via Villa Mirabello, 6
20125 Milano – Italy
info@peperesearch.it
Tel. + 39 02 36634633
Fax + 39 02 70030857
P. IVA: 08009000962

www.peperesearch.it

Pepe Research is part of vm6
www.vm6.it